

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
SEMPLIFICATO 2021-2023**

**COMUNE DI PIANENGO**

# SOMMARIO

<b>PARTE PRIMA</b> .....	<b>3</b>
<b>ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE</b> .....	<b>3</b>
1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio .....	4
ed alla situazione socio economica dell'Ente .....	4
Risultanze della popolazione .....	4
Risultanze del Territorio .....	5
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente .....	5
2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali .....	7
Servizi gestiti in forma diretta.....	7
Servizi gestiti in forma associata.....	7
Servizi affidati ad altri soggetti .....	7
Altre modalità di gestione dei servizi pubblici.....	7
3 – Sostenibilità economico finanziaria .....	8
4 – Gestione delle risorse umane .....	10
5 – Vincoli di finanza pubblica .....	11
<b>PARTE SECONDA</b> .....	<b>12</b>
<b>INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO</b> .....	<b>12</b>
A) ENTRATE .....	13
Tributi e tariffe dei servizi pubblici .....	13
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale .....	19
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità.....	20
B) SPESE.....	21
Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali.....	21
Programmazione triennale del fabbisogno di personale.....	21
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi.....	30
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche .....	30
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi .....	31
C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA .....	31
D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE .....	32
E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI .....	42
F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.).....	43
G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007) .....	43
H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.....	49

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA  
ED ESTERNA DELL'ENTE**

## 1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

### Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del	n.	2561
Popolazione residente al 31/12/2019		2527
di cui:		
maschi		1278
femmine		1249
di cui		
In età prescolare (0/5 anni)		115
In età scuola obbligo (7/16 anni)		280
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni)		325
In età adulta (30/65 anni)		1308
Oltre 65 anni		499
Nati nell'anno		26
Deceduti nell'anno		17
Saldo naturale: +/- ...		+9
Immigrati nell'anno n. ...		98
Emigrati nell'anno n. ...		99
Saldo migratorio: +/- ...		-1
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- ...		+8
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		0

## Risultanze del Territorio

Superficie in Kmq					5,87
RISORSE IDRICHE					
	* Fiumi e torrenti				1
	* Laghi				0
STRADE					
	* autostrade		Km.		0,00
	* strade extraurbane		Km.		0,00
	* strade urbane		Km.		0,00
	* strade locali		Km.		16,96
	* itinerari ciclopedonali		Km.		0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
* Piano regolatore – PRGC – adottato	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
* Piano regolatore – PRGC - approvato	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica popolare – PEEP	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
* Piano Insediamenti Produttivi - PIP	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
Altri strumenti urbanistici (da specificare)					

## Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido	n. 0	posti n.	0
Scuole dell'infanzia	n. 1	posti n.	84
Scuole primarie	n. 1	posti n.	224
Scuole secondarie	n. 0	posti n.	0
Strutture residenziali per anziani	n. 0	posti n.	15
Farmacia comunali	n. 0		
Depuratori acque reflue	n. 0		
Rete acquedotto	Km. 12		
Aree verdi, parchi e giardini	Hq. 1,00		
Punti luce Pubblica Illuminazione	n. 528		
Rete gas	Km. 23		
Discariche rifiuti	n. 1		
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 1		
Veicoli a disposizione	n. 2		
Altre strutture (da specificare)			
Accordi di programma	n. 0		
Convenzioni	n. 0		

Convenzione Vigilanza  
Convenzione Segreteria  
Convenzione diritto allo studio  
Convenzione trasporto scolastico  
Convenzione centro riuso  
Convenzione servizio sociale professionale  
Convenzione utilizzo obitorio  
Convenzione gestione impianti sportivi  
Convenzione per servizio Suap  
Convenzione per gestione impianti illuminazione pubblica  
Convenzione per gestione attività in collaborazione con Auser  
Convenzione utilizzo locali ex scuole elementari di Via Borghetto  
Convenzione sistema interbibliotecario

## 2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

### **Servizi gestiti in forma diretta**

Servizio anagrafe, elettorale, stato civile, tributi, biblioteca, ragioneria, segreteria, biblioteca e ufficio tecnico.

### **Servizi gestiti in forma associata**

Servizio di polizia municipale, catasto, diritto allo studio

### **Servizi affidati a organismi partecipati**

Servizio gestione raccolta e smaltimento rifiuti, servizio canile rifugio, gestione della rete idrica e del sistema fognario, servizio sociale professionale.

### **Servizi affidati ad altri soggetti**

Servizio mensa scolastica, servizio trasporto scolastico, manutenzione verde, funzionamento centro diurno, assistenza domiciliare anziani e minori, assistenza ad personam, fornitura pasti a domicilio, manutenzione impianto illuminazione pubblica, gestione centro sportivo, manutenzione immobili comunali, servizio cimiteriale e obitorio, servizio prelievi, gestione servizio riscossione coattiva e imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

#### Società partecipate direttamente:

Comunità sociale Cremasca a.s.c.	1,6%
Padania Acque S.p.a.	0,63411%
S.c.r.p. S.p.a. in liquidazione	1,75%

#### Società partecipate indirettamente

Gal Terre del Po S.c.a.r.l. partecipata da Padania Acque al 2,113%  
Gal Oglio Po S.c.a.r.l. partecipata da Padania Acque al 1,276%  
Società Cremasca Servizi S.r.l. e mediante questa si partecipa nella misura del 4,433% ad Lgh  
Rei – Reindustria innovazione partecipata da Scrp al 0,00595%

#### Società in house

Consorzio Informatica e Territorio Spa	1,638411%
--	-----------

### **Altre modalità di gestione dei servizi pubblici**

### 3 – Sostenibilità economico finanziaria

#### Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2019 €. 142.053,60

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2019	€	142.053,60
Fondo cassa al 31/12/2018	€	672.423,62
Fondo cassa al 31/12/2017	€	143.345,94

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente		
<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2019	n.0	€.0
2018	n.0	€.0
2017	n.0	€.0

#### Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2019	60.422,70	1.734.594,06	3,48
2018	67.504,25	1.690.388,56	3,99
2017	71.111,26	1.743.174,88	4,08

#### Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento (a)</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (b)</i>
2019	<b>0,00</b>
2018	<b>0,00</b>

2017	0,00
------	------

Eventuale

### **Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui**

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad €.\_\_\_\_\_0,00\_\_\_\_\_, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n.==\_\_\_\_\_ annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €.\_\_\_\_\_==\_\_\_\_\_

L'andamento del recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario ha determinato:  
non ricorre la fattispecie

### **Ripiano ulteriori disavanzi**

*Specificare importi, modalità di ripiano ed incidenza sui bilanci futuri:*

*non ricorre la fattispecie*

## 4 – Gestione delle risorse umane

### Personale

Personale in servizio al 31/12/2019

<b>Categoria</b>	<b>Numero</b>	<b>Tempo indeterminato</b>	<b>Altre tipologie</b>
Cat. D	1	1	
Cat. C	6	6	
Cat. B	1	1	
Cat.A	1	1	
<b>TOTALE</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2019

n.9 dipendenti di cui 2 part-time

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<b>Anno di riferimento</b>	<b>Dipendenti</b>	<b>Spesa di personale</b>	<b>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</b>
2019	9	360.871,25	21,40
2018	10	340.692,63	22,42
2017	10	322.062,65	21,71
2016	10	365.466,37	24,56
2015	10	381.610,04	26,51

## **5 – Vincoli di finanza pubblica**

### **Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedente non ha acquisito nè ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA  
PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione<sup>1</sup>, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

<sup>1</sup>Dare evidenza se il mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione

## A) ENTRATE

### Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a garantire la copertura dei servizi pubblici offerti alla cittadinanza senza ulteriori aumenti nonostante il periodo di forte crisi che sta colpendo il nostro paese a seguito del Covid-19

#### Imposta municipale propria (nuova Imu)

Premesso che, l'art. 1, comma 738 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (*Legge di Bilancio 2020*) ha istituito, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'entrata in vigore della "nuova IMU", disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge. Viene, altresì, disposta l'abrogazione delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle direttive riguardanti l'IMU e la TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI;

Rilevato che i presupposti della "nuova IMU" sono analoghi a quelli della precedente imposta, come risulta dal comma 740 della legge n. 160/2019, che, individuandone il presupposto oggettivo, prevede che l'imposta si applica sugli immobili presenti sul territorio comunale ad eccezione delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale, con esclusione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e le loro pertinenze;

Tenuto conto, in fase di approvazione delle aliquote connesse alla "nuova IMU", di quanto previsto dai commi da 748 a 755 della legge n. 160/2019, che individuano le aliquote base dell'imposta dando la facoltà agli enti di diversificare le prescritte misure stabilendole con deliberazione del Consiglio Comunale, individuando, conseguentemente, una competenza generale del Consiglio Comunale in materia di aliquote;

Considerato, altresì:

- il comma 756 L. n. 160/2019 che prevede, a decorrere dall'anno 2021, la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020;

- il comma 757 L. n. 160/2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- che il Dipartimento delle Finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021, e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle Finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756;

Ritenuto, pertanto, come chiarito nella summenzionata Risoluzione, per l'anno 2020, che la trasmissione ad opera dei Comuni della delibera di approvazione delle aliquote IMU deve avvenire mediante semplice inserimento della stessa secondo le disposizioni dell'art. 13, comma 15 del D.L. 06 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, senza attendere l'emanazione di alcun decreto del MEF che approvi il prospetto delle aliquote;

Dato atto che:

- l'articolo 151 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, stabilisce che entro il 31 dicembre gli Enti Locali deliberano annualmente il Bilancio di Previsione, nel rispetto dei principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità;
- il comma 16, art. 53 della Legge 23.12.2000, n°388, come sostituito dal comma 8, art. 27, della Legge 28.12.2001, n°448 (*Legge Finanziaria 2002*) prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione;

Evidenziato che l'art. 138 del Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, avente ad oggetto "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", noto anche come "*D.L. Rilancio*", ha allineato i termini di approvazione delle aliquote e dei regolamenti IMU e TARI alla data di approvazione del bilancio di previsione 2020, fissata, in virtù di diversi provvedimenti, alla data del 31 luglio 2020;

**Considerato** che, dalle stime operate dall'Ufficio Tributi sulle basi imponibili IMU, il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto con l'adozione delle seguenti aliquote:

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA
Abitazione principale di lusso (categorie catastali A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze	6 per mille

Fabbricati rurali strumentali	0 per mille
"Beni merce"	0 per mille
Terreni agricoli	9,90 per mille
Fabbricati gruppo "D"	9,90 per mille
Altri immobili (tra cui le aree fabbricabili)	9,90 per mille

Ritenuto di confermare per l'anno 2020 la detrazione prevista per le abitazioni principali appartenenti alle categorie A/1, A/8 e A/9, e connesse pertinenze, di cui al comma 749 della legge n. 160/2019, precisamente:

*“Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione”;*

Evidenziato che le aliquote sopra riportate, sottoposte ad approvazione, mirano a garantire l'invarianza del gettito afferente l'Imposta Municipale Propria ed il Tributo per i Servizi Indivisibili applicati nell'anno 2019, assoggettando al pagamento le medesime fattispecie impositive;

#### Addizionale comunale irpef

8 per mille aliquota ordinaria

Esenzione per i redditi inferiori o uguali ad Euro 7.000,00

#### Tari

Vista e richiamata la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, *Legge di Stabilità 2014*, che ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014, nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

Considerato che la richiamata *Legge di Stabilità 2014* ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705;

Evidenziato che la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (*Legge di Bilancio 2020*) all'articolo 1, comma 738, sopprime la I.U.C. per le sole componenti IMU e TASI, mantenendo le disposizioni relative alla disciplina della TARI, contenute nella richiamata *Legge di Stabilità 2014*, dai commi da 641 a 668;

Vista la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante *“DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI EFFICIENTI DI ESERCIZIO E DI INVESTIMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI, PER IL PERIODO 2018-2021”;*

Vista la successiva delibera di ARERA n. 444/2019, recante “DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA NEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI”;

Considerato che a seguito della citata delibera n. 443/2019 di ARERA è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale, prevedendo parametri in grado di individuare i costi efficienti, attraverso limiti agli aumenti tariffari che impongono una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio reso dal gestore;

Dato atto che gli Avvisi di Pagamento TARI che saranno emessi dovranno contenere le indicazioni riportate nella delibera n. 444/2019 di ARERA, in termini di trasparenza e chiarezza nei confronti dell’utenza;

Ricordato che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all’articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

Verificato che le tariffe TARI devono essere determinate nel rispetto del principio comunitario “*chi inquina paga*”, sancito dall’articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, poi evolutosi nel principio “*pay as you through*” e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

Evidenziato che, per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell’articolo 1, della citata Legge n. 147/2013;

Visto l’art. 57-bis, del D.L. n. 124/2019 e s.m.i., che consente ai Comuni di applicare i coefficienti della TARI, indicati nel citato D.P.R. n. 158/1999, sulla base della deroga di cui al comma 652;

Considerato che, per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: utenze domestiche ed utenze non domestiche;

Verificato che i costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall’applicazione delle tariffe TARI devono essere riportati nel piano economico finanziario (P.E.F.), redatto dal gestore del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti;

Atteso che con le tariffe che vengono approvate deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all’articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

Precisato che l’articolo 5 del nuovo metodo tariffario introdotto con la delibera n. 443/2019 di ARERA, non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe, limitandosi a confermare, per tale aspetto, il D.P.R. n. 158/1999 ossia il metodo normalizzato (MNR) ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

Rilevato che le indicazioni riportate dalla summenzionata deliberazione n. 443/2019 confermano l’utilizzo dei parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999, ribadendo le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- determinazione dei corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del D.P.R. n. 158/99;

Tenuto conto che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie, definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise, a seconda che la popolazione residente sia superiore o inferiore a 5.000 abitanti, in 30 (trenta) o 21 (ventuno) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

Rimarcato che, per le attività non contemplate dal D.P.R. n. 158/99, possono essere adottati appositi coefficienti, acquisiti da soggetti che gestiscono il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, purché in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto;

Accertato che al fine dell'assunzione dei coefficienti di cui all'art. 1, comma 652, della Legge n. 147/2013, la deliberazione n. 443/2019 rinvia ai criteri del comma 651, legittimando l'adozione del metodo normalizzato del D.P.R. n. 158/1999, al fine di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

Confermato, dunque, che anche con il MTR i parametri per la determinazione della tariffa TARI rimangono la superficie di riferimento per ogni utenza e la correlata produzione media;

Tenuto conto che le tariffe da approvare devono avere a riferimento i costi del PEF, alla base della determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2020;

Reso noto che spetta ad ARERA il compito di approvare le predisposizioni tariffarie deliberate dai Comuni, avendo la possibilità di modificare i suddetti PEF, con particolare riferimento alla tutela degli utenti;

A causa dell'evoluzione normativa intervenuta che, peraltro, è ancora in atto, emerge un contesto assai complesso in cui gestire la TARI, nonché la procedura per l'approvazione delle tariffe per l'anno 2020 e quindi anche quelle del 2021;

#### **TARIFE UTENZA DOMESTICA**

<b>Numero componenti familiari</b>
1
2
3
4
5
6 e oltre

<b>Numero componenti familiari</b>	<b>Ka: coefficiente di adattamento per la superficie e numero componenti nucleo familiare</b>	<b>Kb: coefficiente proporzionale di produttività per numero componenti nucleo familiare</b>
1	0,892640	21,25
2	1,041414	49,59
3	1,147681	63,76
4	1,232694	77,93
5	1,317707	102,73
6 e oltre	1,381467	120,44

#### TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

<b>COD.</b>	<b>Categoria di attività</b>	<b>Quota fissa</b>	<b>Quota variabile</b>	<b>TOTALE</b>
1	Musei, biblioteche, scuole associazioni, luoghi di culto	1,774777	0,279979	2,054756
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,028317	0,436634	2,464951
3	Stabilimenti balneari	1,597299	0,346641	1,943941
4	Esposizioni, autosaloni	1,090220	0,236649	1,326869
5	Alberghi con ristorante	3,372077	0,728613	4,100689
6	Alberghi senza ristorante	2,307210	0,499296	2,806507
7	Case di cura e riposo	2,535396	0,545960	3,081356
8	Uffici, agenzie	3,042475	0,619954	3,662429
9	Banche ed istituti di credito, studi professionali	8,113267	0,318643	8,431910
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	3,042475	0,607955	3,650430
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,853802	0,829939	4,683741
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,915705	0,566625	3,482330
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,941059	0,631953	3,573013
14	Attività industriali con capannoni di produzione	2,535396	0,499963	3,035359
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	3,042475	0,594623	3,637098
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	9,380965	2,644471	12,025436
17	Bar, caffè, pasticceria	7,479418	1,987853	9,467271

<b>COD.</b>	<b>Categoria di attività</b>	<b>Quota fissa</b>	<b>Quota variabile</b>	<b>TOTALE</b>
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	7,099109	1,303237	8,402346
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	8,113267	1,427228	9,540495
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza la taglio	8,366807	3,314422	11,681228
21	Discoteche night club	8,113267	0,896600	9,009868

### **Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione si avvarrà degli eventuali oneri di urbanizzazione e ad eventuali futuri contributi erogati dallo Stato o dalla Regione, nonché dell'eventuale avanzo di amministrazione disponibile.

## Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente

.....

<b>Accensione Prestiti</b>	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **B) SPESE**

### **Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali**

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione dell'andamento delle risorse di entrata e tentando di garantire lo stesso livello e gli stessi servizi in essere ad oggi

### **Programmazione triennale del fabbisogno di personale**

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà prevedere quanto deliberato nella Giunta Comunale del 26/09/2020 relativa al piano triennale 2021/2023

#### **LA GIUNTA COMUNALE**

Preso atto che:

- l'art. 39 della L. 27.12.1997, n°449 ha stabilito che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n°482;
- a norma dell'art. 91 TUEL gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n°68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- a norma dell'art. 1, comma 102, L. 30.12.2004, n°311, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, e all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n°165, e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
- ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. 28.12.2001, n°448 (*Legge Finanziaria 2002*), a decorrere dall'anno 2002, gli organi di revisione contabile degli Enti Locali, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della legge 449/1997 e s.m.i.;

Richiamato, altresì, l'art. 6 del D.Lgs. n°165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n°75/2017, il quale disciplina l'organizzazione degli uffici e del piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel

rispetto delle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente, e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

Visto l'art. 22, comma 1, del D.Lgs. n°75/2017, il quale prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n°165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D.Lgs. n°75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D.Lgs. n°165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30 marzo 2018 e, comunque, solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle predette linee di indirizzo;

Considerato che con il Decreto 08.05.2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette *“Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”*, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27.07.2018;

Rilevato che l'art. 33 del D.Lgs. n°165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n°183/2011 (*Legge di Stabilità 2012*), introduce dal 1° gennaio 2012 l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

Considerato che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;

Preso atto che, secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n°75/2017, il concetto di *“dotazione organica”* si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei *budget* assunzionali;

Rilevato che l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n°34 dispone:

*“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della*

pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato – città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'art. 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n°267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n°75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro – capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018”;

Visto il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: *“Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”* il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 557-quater, L. n°296/2006;

Rilevato che il D.M. 17 marzo 2020 citato dispone, dal 20 aprile 2020, una nuova metodologia di calcolo del limite di spesa che si assume in deroga a quanto stabilito dall'art. 1, c. 557-quater, L. n°296/2006;

Visto il prospetto esplicativo del calcolo del limite di spesa per assunzioni, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A);

Ritenuto necessario, pertanto, prima di definire la programmazione del fabbisogno di personale, procedere alla revisione della dotazione organica e, contestualmente, alla ricognizione del personale in esubero;

Dato atto che, nell'ambito della revisione della dotazione organica, come sopra definita, è stata effettuata anche la prescritta ricognizione delle eccedenze di personale, dalla quale emerge **l'assenza di personale in esubero nel Comune di Pianengo**;

Tenuto conto della consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'Ente, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, e rilevato che, in tale ambito, non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n°165/2001 e s.m.i.;

Considerato, altresì, che questo Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario;

Ribadito il concetto che la dotazione organica, ed il suo sviluppo triennale, deve essere previsto nella sua concezione di massima dinamicità e, pertanto, modificabile ogni qual volta lo richiedano norme di legge, nuove metodologie organizzative, nuove esigenze della popolazione, ecc., sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale;

Ritenuto, quindi, di provvedere ad approvare il programma triennale del fabbisogno di personale 2021/2023, la dotazione organica e il piano occupazionale, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese di personale, e con il quadro normativo vigente, nell'ambito dell'esercizio della competenza giuntale in materia, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie del bilancio annuale;

Vista la dotazione organica dell'Ente, di cui all'**ALLEGATO A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Esaminata la suddetta dotazione organica si ravvisa, pertanto, la necessità, per il triennio 2021/2023 quanto di seguito indicato:

- **ANNO 2021:** Nessuna assunzione;
- **ANNO 2022:** Nessuna assunzione;
- **ANNO 2023:** Nessuna assunzione;

Acquisito il parere favorevole del Segretario Comunale, in qualità di Responsabile del Servizio Amministrativo, in merito alla regolarità tecnica della presente deliberazione, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario in merito alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000;

Ad unanimità di voti favorevoli, resi legalmente;

**DELIBERA**

- 1) Di richiamare le premesse, quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione che qui si intendono integralmente riportate;
- 2) Di prendere atto che, a seguito della revisione della dotazione organica, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n°165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n°165/2001;
- 3) Di approvare la nuova dotazione organica come nell'**ALLEGATO A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) Di approvare, altresì, la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2021/2023, del Comune di Pianengo, come di seguito indicato:
  - **ANNO 2021:** Nessuna assunzione;
  - **ANNO 2022:** Nessuna assunzione;
  - **ANNO 2023:** Nessuna assunzione;
- 4) Di dare atto che la spesa derivante dalla programmazione di cui sopra rispetta i vincoli di finanza pubblica, nonché i limiti imposti dall'art. 1, comma 562, della L. n°296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale;
- 5) Di riservarsi la possibilità di modificare in qualsiasi momento i documenti di programmazione approvati con il presente atto, qualora si verificassero esigenze tali da determinare mutamenti del quadro di riferimento relativamente al triennio in considerazione;
- 6) Di pubblicare il presente piano triennale dei fabbisogni in *"Amministrazione trasparente"*, nell'ambito degli *"Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto a tempo indeterminato"* di cui all'art. 16 del D.Lgs. n°33/2013 e s.m.i.;
- 7) Di trasmettere il presente piano triennale dei fabbisogni alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo *"Piano dei fabbisogni"* presente in SICO, ai sensi dell'art. 6 –ter del D.Lgs. n°165/2001, come introdotto dal D.Lgs. n°75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RG Sn. 18/2018;
- 8) Di dichiarare, con separata votazione unanime, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n°267/2000.

**Determinazione limite di spesa per nuove assunzioni – anno 2020 ai sensi del D.M. 17 marzo 2020. Individuazione limite di spesa ex art. 1 commi 557 e seguenti, L. 27 dicembre 2006, n°296**

**Premessa**

Rilevato che l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n°34 dispone:

"2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbi esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro

dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato – città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n°75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro – capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018”.

Visto il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni” il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, anche in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 562, L. n°296/2006;

**Art. 4 D.M. 17 marzo 2020 – Individuazione dei valori soglia di massima spesa del personale**

Il Comune di Pianengo registrando una popolazione al 31.12.2018 di n°2519 abitanti appartiene alla fascia demografica C. In base alla Tabella 1 dell'art. 4, D.M. 17 marzo 2020, il valore soglia di massima spesa del personale corrispondente è pari al 27,60%:

TAB. 1 FASCE DEMOGRAFICHE			
DA	A	VALORE SOGLIA	FASCIA
2.000	2.999	27,60%	C
<b>Abitanti al 31.12</b>			
2019	2.527		
<b>VALORE SOGLIA</b>		27,60%	C

A decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica.

**Spesa del personale in rapporto alle entrate correnti**

Il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti nette è pari al 20,46%, e quindi inferiore al valore soglia del 27,60%, come nel prosieguo dimostrato:

	ANNI	VALORE
Spesa di personale al netto IRAP – ultimo rendiconto di gestione approvato	2019	360.871,15
	2017	1.690.388,56
Entrate correnti – rendiconti di gestione dell'ultimo triennio	2018	1.734.594,06
	2019	1.751.508,03
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		1.725.496,88
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2018	49.922,85
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		1.675.574,03
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette		20,46%

Si riporta il dettaglio della spesa del personale 2019

	Media 2011/2013		Rendiconto 2018
	2008 per enti non soggetti al patto		
Spesa macroaggregato 101	€	342.932,08	€ 316.559,87
Spesa macroaggregato 103	€	14.569,00	€ 18.154,69
Irap macroaggregato 102	€	21.645,78	€ 22.334,11
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo			
Altre spese: da specificare	€	37.938,96	€ 35.800,00
<b>Totale spese di personale A)</b>	€	<b>417.085,82</b>	€ <b>392.848,67</b>
(-) Componenti escluse (B)	€	49.116,18	€ 31.977,52
(-) Altre componenti escluse:			
Di cui rinnovi contrattuali			
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	€	<b>367.969,64</b>	€ <b>360.871,15</b>

**Art. 5 D.M. 17 marzo 2020 – Percentuali minime annuali di incremento del personale in servizio**

In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2019, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore

percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1:

FASCE DEMOGRAFICHE		VALORI SOGLIA				
DA	A	2020	2021	2022	2023	2024
2.000	2.999	20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%
Abitanti al 31.12						
2018	2.519					
<b>VALORI SOGLIA</b>		20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%

Il valore soglia per l'annualità 2021 è pari al 25,00%

Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo revisore.

I resti assunzionali sono i seguenti:

CALCOLO DEI RESTI ASSUNZIONALE					
ND	Residui disponibili	Anno cessazione	Quota della spesa del personale cessato utilizzabile per nuove assunzioni	Quota già utilizzata	Quota ancora utilizzabile
1	Residui disponibili 2015	2014			€ 0,00
2	Residui disponibili 2016	2015			€ 0,00
3	Residui disponibili 2017	2016	€ 15.986,71	€ 4.743,55	€ 11.243,16
4	Residui disponibili 2018	2017			€ 0,00
5	Residui disponibili 2019 (A)	2018			€ 0,00
6	Residui disponibili 2019 (B)	2019			€ 0,00
7	Spesa per cessati	2020			€ 0,00
<b>TOTALE</b>			€ 15.986,71	€ 4.743,55	€ 11.243,16

#### Determinazione del limite di spesa da applicare all'anno 2020

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno

**ANNO**

2021

Popolazione al 31 dicembre

**ANNO VALORE FASCIA**

2018 2519 C

Spesa di personale al netto IRAP – ultimo rendiconto di gestione approvato

**ANNI VALORE**  
2019 360.871,15 (I)

Entrate correnti – rendiconti di gestione dell'ultimo triennio

2017	1.690.388,56
2018	1.734.594,06
2019	1.751.508,03

Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio

1.725.496,88

Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio

2018 49.922,85

Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE

1.675.574,03

Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a)

20,46%

Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM (b1)

27,60%

Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 2 DM (b2)

25,00%

Incremento TEORICO massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato (solo se 8°) < o = (b) (c)

462.458,43

Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM

2021 25,00%

Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (d)

90.217,79

Incremento EFFETTIVO della spesa per assunzioni a tempo indeterminato (e)

90.217,79

Tetto massimo EFFETTIVO di spesa di personale per l'anno (art. 5 c. 1) (f)

451.088,94

Resti assunzionali disponibili (art. 5 c. 2) (v. tabella di dettaglio) (g)	15.986,71	
Incremento EFFETTIVO della spesa di personale + resti assunzionali (e+g)	106.204,50	
Verifica del limite di incremento di spesa rispetto al valore corrispondente della Tabella 2 (h)	106.204,50	
<b>Limite di spesa per il personale da applicare all'anno (i)</b>	<b>2020</b>	<b>467.075,65</b>

**Limiti di spesa ex art. 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, L. 27 dicembre 2006, n°296**

Visto l'art. 1, cc. 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, L. 27 dicembre 2006, n°296 (Legge finanziaria 2007), i quali contengono la disciplina vincolistica in materia di spese di personale degli enti soggetti a patto di stabilità fino al 2015, prevedono che:

- ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, tali enti "assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: (...) b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali" (comma 557);
- costituiscono spese di personale anche quelle "sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n°267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipanti o comunque facenti capo all'ente" (comma 557-bis);
- in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale scatta il divieto di assunzione (comma 557-ter);
- gli enti assicurano, nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011 – 2013 (comma 557-quater).

Ritenuto comunque opportuno verificare la media delle spese di personale sostenute nel triennio 2011 – 2013, comunque derogabile ai sensi del già citato D.M. 17 marzo 2020:

	Media 2011/2013	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spesa macroaggregato 101	342.932,08	348.382,43	336.484,47	339.579,32
Spesa macroaggregato 103	14.569,00			
Irap macroaggregato 102	21.645,78	26.932,35	26.932,35	27.201,67
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare convenzione segreteria	37.938,96	23.500,00	23.500,00	23.500,00
<b>Totale spese di personale A)</b>	<b>417.085,82</b>	<b>398.814,78</b>	<b>386.916,82</b>	<b>390.280,99</b>
(-) Componenti escluse (B)	49.116,18	31.454,64	31.454,64	
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>367.969,64</b>	<b>367.360,14</b>	<b>355.462,18</b>	<b>358.826,35</b>

Premesso che l'attuale dotazione organica del Comune di Pianengo risulta essere la seguente:

Categoria	Posizione economica	Profilo	Note
D	D4	Specialista in attività dell'area contabile Responsabile di Area	<b>Nicolini Rag. Gisella</b>
D	D1	Specialista in attività dell'area tecnica Responsabile di Area	<b>VACANTE</b> <b>(il ruolo di Responsabile di Area viene attualmente svolto, in modo temporaneo ed eccezionale, dalla dipendente Guercilena Elisa)</b>
C	C4	Istruttore Amministrativo – ufficio tributi	<b>Asti Franca</b>
C	C4	Istruttore Amministrativo	<b>Assandri Ilenia</b>
C	C1	Agente di Polizia Municipale	<b>Bissa Silvia</b>
C	C2	Istruttore Amministrativo – bibliotecario	(part – time 28/36 ore) <b>Cavallanti Laura</b>
C	C2	Istruttore Amministrativo Area Demografica	<b>Degli Agosti Francesco</b>
C	C4	Istruttore tecnico	<b>Guercilena Elisa</b> <b>(con incarico di Responsabile di Area fino al 31.12.2021)</b>
B	B5	Collaboratore Amministrativo Contabile	(part – time 34/36 ore) <b>Morali Stefania</b>
A	A5	Operaio	<b>Ruotolo Alfonso</b>

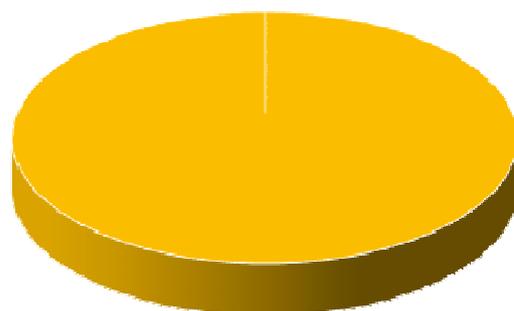
## Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è attualmente in corso di redazione

## Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata al completamento delle opere in corso.

Finanziamento degli investimenti



■ Avanzo ■ FPV ■ Risorse correnti ■ Contributi in C/Capitale ■ Mutui passivi ■ Altre entrate

Denominazione	Importo
Avanzo	0,00
FPV	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/Capitale	70.000,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00

## Principali investimenti programmati per il triennio 2021-2023

<b>Opera Pubblica</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Totale</b>			

### **Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi**

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- Ristrutturazione palazzo Comunale;
- Manutenzione impianto termico palazzo Comunale;
- Manutenzione straordinaria immobili comunali.

### **C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà garantire il pareggio di bilancio ai sensi dell'art.9 della legge 243/2012

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a garantire un andamento positivo della stessa

## D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b> SERVIZI Istituzionali, generali e di gestione</b>
-----------------	-----------	---

.....

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Organi istituzionali	30.850,00	31.813,95	31.158,50	31.470,09
02 Segreteria generale	87.100,00	163.239,02	87.663,00	88.539,63
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	45.600,36	45.600,36	46.056,36	46.516,93
04 Gestione delle entrate tributarie	67.259,96	67.920,12	68.949,56	69.639,05
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	156.500,00	324.583,14	156.700,00	158.267,00
06 Ufficio tecnico	41.150,00	43.686,48	41.511,50	41.926,62
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	50.079,00	57.694,11	50.571,71	51.077,43
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	237.403,26	291.220,92	238.978,76	241.368,55
<b>Totale</b>	<b>715.942,58</b>	<b>1.025.758,10</b>	<b>721.589,39</b>	<b>728.805,30</b>

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>02</b>	<b>Giustizia</b>
-----------------	-----------	------------------

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>03</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>
-----------------	-----------	------------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Polizia locale e amministrativa	37.900,00	40.122,97	38.279,00	38.661,80
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>37.900,00</b>	<b>40.122,97</b>	<b>38.279,00</b>	<b>38.661,80</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>04</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Istruzione prescolastica	12.850,00	13.272,62	12.906,50	13.035,57
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	19.350,00	21.874,00	19.474,00	19.668,74
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	131.050,00	154.714,11	132.350,00	133.673,50
07 Diritto allo studio	9.600,00	10.496,00	9.696,00	9.792,96
<b>Totale</b>	<b>172.850,00</b>	<b>200.356,73</b>	<b>174.426,50</b>	<b>176.170,77</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>05</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali<sup>i</sup></b>
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	41.990,00	54.324,22	42.380,90	42.804,71
<b>Totale</b>	<b>41.990,00</b>	<b>54.324,22</b>	<b>42.380,90</b>	<b>42.804,71</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>06</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Sport e tempo libero	69.660,00	72.856,00	70.016,60	70.716,77
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>69.660,00</b>	<b>72.856,00</b>	<b>70.016,60</b>	<b>70.716,77</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>07</b>	<b>Turismo</b>
-----------------	-----------	----------------

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>MISSIONE</b>	<b>08</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Urbanistica e assetto del territorio	500,00	500,00	500,00	505,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>	<b>505,00</b>

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>09</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	42.844,41	55.283,37	43.218,73	43.650,91
03 Rifiuti	190.239,82	265.840,22	190.279,82	192.182,62
04 Servizio Idrico integrato	3.000,00	3.000,00	3.030,00	3.060,30
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>236.084,23</b>	<b>324.123,59</b>	<b>236.528,55</b>	<b>238.893,83</b>

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	129.531,00	174.388,74	130.946,31	132.255,78
<b>Totale</b>	<b>129.531,00</b>	<b>174.388,74</b>	<b>130.946,31</b>	<b>132.255,78</b>

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>
-----------------	-----------	------------------------

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	25.000,00	38.211,89	25.080,00	25.330,80
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	13.654,00	13.654,00	13.790,54	13.928,45
05 Interventi per le famiglie	0,00	1.099,36	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	156.950,00	173.311,42	157.322,68	158.895,91
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	21.117,00	44.097,45	21.328,17	21.541,45
<b>Totale</b>	<b>216.721,00</b>	<b>270.374,12</b>	<b>217.521,39</b>	<b>219.696,61</b>

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>13</b>	<b>Tutela della salute</b>
-----------------	-----------	----------------------------

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	305,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>305,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>14</b>	<b><i>Sviluppo economico e competitività</i></b>
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>15</b>	<b><i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i></b>
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>16</b>	<b><i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i></b>
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>17</b>	<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>18</b>	<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>19</b>	<b>Relazioni internazionali</b>
-----------------	-----------	---------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>
-----------------	-----------	-------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Fondo di riserva	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.130,00
02 Fondo svalutazione crediti	62.807,46	62.807,46	63.209,73	63.841,83
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>75.807,46</b>	<b>75.807,46</b>	<b>76.209,73</b>	<b>76.971,83</b>

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>50</b>	<b>Debito pubblico</b>
-----------------	-----------	------------------------

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	47.236,55	47.236,55	44.819,98	45.268,18
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	76.812,18	76.812,18	79.186,65	79.978,52
<b>Totale</b>	<b>124.048,73</b>	<b>124.048,73</b>	<b>124.006,63</b>	<b>125.246,70</b>

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>60</b>	<b>Anticipazioni finanziarie</b>
-----------------	-----------	----------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	200.000,00	200.000,00	200.000,00	202.000,00

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>
-----------------	-----------	--------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	318.565,83	348.485,73	318.565,83	321.751,49
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>318.565,83</b>	<b>348.485,73</b>	<b>318.565,83</b>	<b>321.751,49</b>

.....

(descrivere solo le missioni attivate)

## E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio

.....

Attivo Patrimoniale 2019	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00

Piano delle Alienazioni 2021-2023	
Denominazione	Importo
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	0,00
Altri beni	0,00

Valore totale alienazioni

### Stima del valore di alienazione (euro)

■ Fabbricati non residenziali  
 ■ Fabbricati residenziali  
 ■ Terreni  
 ■ Altri beni

Tipologia	2021	2022	2023
Fabbricati non residenziali			
Fabbricati Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
<b>Totale</b>			

Tipologia	2021	2022	2023
Non residenziali			
Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
<b>Totale</b>			

*(Inserire o allegare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti)*

## **F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)**

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati

---

Società controllate

---

### Eventuale

Nel periodo di riferimento, relativamente agli organismi partecipati, vengono definiti i seguenti indirizzi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali partecipati

---

Società partecipate

---

## **G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Premesso che la legge 24.12.2007, n°244 (*Legge Finanziaria 2008*) all'art. 2, commi da 594 a 599, impone alle Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n°165, di adottare piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- d) delle assegnazioni di apparecchiature di telefonia mobile, circoscrivendole ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono

l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;

Considerato che l'Ufficio Ragioneria comunale ha provveduto a predisporre la proposta di Piano Triennale di Razionalizzazione delle Spese di Funzionamento 2021/2023, secondo quanto previsto dall'art.2, comma 594, della Legge Finanziaria 2008, come da allegato (**ALLEGATO A**);

Ritenuto il Piano predisposto rispondente alle direttive stabilite dalla normativa in parola e, pertanto, meritevole di approvazione;

Visto il D.Lgs. n°267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Acquisito il parere favorevole del Segretario Comunale, in qualità di Responsabile del Servizio Amministrativo, in merito alla regolarità tecnica della presente deliberazione, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario in merito alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000;

Ad unanimità di voti favorevoli, resi legalmente;

## DELIBERA

- 1) Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il Piano Triennale di Razionalizzazione delle Spese di Funzionamento 2021/2023, contenente le misure finalizzate alla riduzione delle tipologie di spesa ivi indicate, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 comma 594 e seguenti della Legge Finanziaria 2008, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO A**);

### PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI PIANENGO AL 30/09/2020

DATI CATASTALI	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	DESTINAZIONE D'USO	DETTAGLI CONCESSIONE
Fg. 5 Mapp. 134	PALAZZO COMUNALE e BIBLIOTECA	Via Roma civ. 59	Uffici Comunali - Biblioteca	
Fg. 5 Mapp. 134	AMBULATORI MEDICI	Via Roma civ. 59	Ambulatori medici	Contratti di locazione a titolo oneroso stipulati con i medici

Fg. 5 Mapp.li 269/501 e 269/502	MAGAZZINO COMUNALE E ARCHIVIO	Via Nenni civ. 1	Deposito attrezzatura comunale, box/autorimessa ed archivio documentale	
Fg. 5 Mapp. 770	CENTRO DIURNO	Via Roma civ. 63	Attività di ritrovo associazioni	Concessione in uso gratuito alla locale Associazione di Volontariato Auser Insieme Arcobaleno Onlus ed a titolo gratuito o oneroso in favore di privati ed Associazioni richiedenti, secondo calendario disponibilità
Fg. 5 Mapp. 770	PUNTO COTTURA	Via Roma civ. 61	Preparazione pasti per scuole e anziani	Concesso in uso all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto del servizio di refezione scolastica ed a titolo gratuito o oneroso in favore di privati e Associazioni richiedenti ( <u>solo durante i mesi di luglio e agosto</u> )
Fg. 2 Mapp.li 61-169/P-191/P - 171/P - 168/P	PIAZZOLA ECOLOGICA	Via V. Veneto	Attività di raccolta differenziata dei rifiuti	
Fg. 7 Mapp. 21	PALESTRA COMUNALE	Via Convento	Attività Sportive	Concessione in uso gratuito alla locale Associazione Sportiva Dilettantistica Pianenghese che si occupa della relativa gestione, custodia e manutenzione, ed a titolo gratuito o oneroso in favore di privati ed Associazioni richiedenti, secondo calendario disponibilità
Fg. 7 Mapp. 10	SPOGLIATOI CAMPO SPORTIVO	Via Convento/Via Papa GiovanniXXIII	Attività Sportive	
Fg. 7 Mapp.li 10 e 21	CAMPI DA CALCIO E CAMPETTO POLIFUNZIONALE	Via Convento/Via Papa GiovanniXXIII	Attività Sportive	
Fg. 5 Mapp.470/501	SCUOLA DELL'INFANZIA	Via Cimitero	Attività Scolastica	
Fg. 5 Mapp. 470/502	SALA POLIFUNZIONALE	Via Alla Chiesa 26	Attività di ritrovo associazioni	Concessione a titolo gratuito o oneroso in favore di privati ed Associazioni richiedenti
Fg. 7 Mapp. 432	SCUOLA PRIMARIA	Via Bambini del Mondo civ. 6	Attività Scolastica	Aula interna (musicale – artistica) concessa a titolo gratuito o oneroso in favore di privati ed Associazioni richiedenti

Fg. 5 Mapp. 231	EX SCUOLA PRIMARIA	Via Borghetto civ. 6	Attività di ritrovo Associazioni	Concessione amministrativa di alcuni locali in favore delle Associazioni destinati a sede delle medesime, e concessione a titolo gratuito o oneroso in favore di privati ed Associazioni richiedenti
Fg. 7 Mapp. A	CIMITERO COMUNALE	Via Cimitero		
Fg. 5 Mapp. 193	CASE COMUNALI	Via Indipendenza civ. 4	Residenziale	Appartamenti di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) concessi in locazione secondo vigente normativa regionale in materia
Fg. 5 Mapp. 251	CASE COMUNALI	Via Indipendenza civ. 7	Residenziale	
Fg. 5 Mapp. 703	CASE COMUNALI	Via Roma civ. 72	Residenziale	

**LOCALI POSSEDUTI IN REGIME DI LOCAZIONE DA PARTE DEL COMUNE DI PIANENGO AL 30/09/2019**

Fg. 5 Mapp. 636/3	LOCALE	Via Campagnola civ. 11/13	Deposito materiale cantoniere	Contratto di locazione a titolo oneroso stipulato con privati
-------------------	--------	---------------------------	-------------------------------	---

**PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art. 2 comma 594 Legge 244/2007).**

La legge finanziaria 2008 prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento.

In particolare l'art. 2, comma 594 prevede che, a tali fini, le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art.1, comma 2 del D.Lgs. 30.03.2001 n°165, tra cui rientrano i Comuni, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- di beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Per quanto sopra esposto, il Comune di Pianengo approva il seguente piano per il triennio 2021/2023 contenente le misure finalizzate alla riduzione delle voci ivi indicate, ed inoltre:

- invita tutti i Responsabili di Servizio a porre la massima attenzione alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi previsti dal Piano;
- provvede alla pubblicazione del Piano Triennale 2021/2023 sul sito istituzionale del Comune ([www.comune.pianengo.cr.it](http://www.comune.pianengo.cr.it));

## **PIANO TRIENNALE**

Comma 594, punto a), legge n°244/2007 (*Legge Finanziaria 2008*) – **DOTAZIONI STRUMENTALI, ANCHE INFORMATICHE, CHE CORREDANO LE STAZIONI DI LAVORO NELL’AUTOMAZIONE D’UFFICIO:**

Nel Comune di Pianengo sono presenti le seguenti dotazioni strumentali:

- PC e stampanti presso il Palazzo Municipale in uso agli uffici, al Sindaco e al Segretario Comunale;
- PC e stampanti presso la Biblioteca Comunale;
- fotocopiatrici presso il Municipio;
- apparecchi telefonici in ogni ufficio e presso la Biblioteca;
- archivio automatizzato presso l’Ufficio Anagrafe, Stato Civile ed Elettorale.

Le dotazioni ed apparecchiature, anche informatiche, sono ridotte al minimo per garantire la funzionalità degli uffici. L’eventuale dismissione di apparecchiature informatiche derivante da una razionalizzazione dell’utilizzo delle strumentazioni, comporta normalmente la riallocazione fino al termine del ciclo di vita delle medesime.

Per quanto riguarda la razionalizzazione dei costi per i collegamenti telefonici ed Internet si precisa che i costi per i piani tariffari sono quelli risultanti dal contratto stipulato con la società TIM S.p.a., come da gara effettuata sulla piattaforma CONSIP, ad esclusione del collegamento Internet, assicurato mediante connessione *Wireless* collettiva con collegamento *flat* dalla ditta A2A.

Comma 595, legge n°244/2007 (*Legge Finanziaria 2008*) – **TELEFONIA MOBILE:**

Una specifica attenzione, nell’ambito dei piani di contenimento della spesa, deve essere dedicata al contenimento degli oneri per la telefonia mobile. A tal fine tutte le amministrazioni devono fare in modo che l’ambito dei soggetti assegnatari sia circoscritto, e che non vi siano abusi nelle modalità di utilizzazione. Sul primo versante si indica la necessità che la loro utilizzazione sia consentita solo al personale che deve assicurare una "*pronta e costante reperibilità*", nonché limitando tale periodo a quello strettamente necessario. La conseguenza di questa prescrizione, che ha sicuramente valore di una norma di principio, ma che non per questo è priva di efficacia, è che le amministrazioni devono non solo darsi specifiche regole, ma devono prestare attenzione alla definizione dei soggetti che sono dotati di tali strumenti, e del relativo periodo di utilizzazione. Sul secondo versante si indica la necessità che le amministrazioni svolgano delle forme di controllo, anche a campione, al fine di accertare il rispetto di tali indicazioni. Ovviamente, tali forme di controllo si devono aggiungere all’eventuale utilizzazione di meccanismi in grado di impedire la possibilità di utilizzare lo strumento per ragioni diverse da quelle di servizio.

In ogni caso, le forme di controllo poste in essere in tal senso, devono garantire il rispetto delle norme poste a tutela della privacy.

I terminali mobili di proprietà del Comune di Pianengo sono stati dati in dotazione al cantoniere comunale, all’agente di Polizia Locale ed al personale dell’Anagrafe e del Cimitero in caso di reperibilità.

Al fine di garantire il contenimento dei costi, ed esercitare una forma di controllo sui consumi, tali apparecchiature sono gestite tramite l'utilizzo di schede telefoniche ricaricabili dell'operatore WIND TRE. L'utilizzo delle medesime è saltuario, limitato agli orari di lavoro, e circoscritto ai soli casi di urgenza correlati alle operazioni di servizio.

Comma 594, punto b), legge n°244/2007 (*Legge Finanziaria 2008*) – **AUTOVETTURE DI SERVIZIO:**

L'Ente dispone, con esclusione delle macchine operatrici (veicolo Piaggio Porter) e dello scuolabus, di un'autovettura modello Fiat Panda e un Renault Kangoo, utilizzati dal personale e dagli Amministratori Comunali per la partecipazione a riunioni, convegni, giornate di studio, convocazioni presso Regione e Provincia, e, principalmente, destinata ai volontari del Servizio Civile per la consegna dei pasti a domicilio e per il servizio di "Trasporto Sociale, ed ai volontari della locale Associazione Auser per i servizi di assistenza ed accompagnamento anziani. Inoltre, il Comune di Pianengo è proprietario di una macchina modello Seat Ibiza in dotazione presso la Polizia Locale per le attività di servizio.

A seguito di apposite valutazioni, risulta impossibile sostituire l'utilizzo dei mezzi suddetti con mezzi di trasporto alternativi non avendo a disposizione mezzi pubblici che, sia per orario che per tempi di percorrenza, costituiscano valide e potenziali alternative.

Gli assegnatari di tutti i mezzi sopra indicati sono tenuti a curare:

1. il contenimento dei costi per i consumi;
2. la manutenzione periodica;
3. le riparazioni per eventuali incidenti o danni occorsi alle autovetture;
4. l'effettuazione delle revisioni periodiche;
5. il mantenimento della pulizia e del decoro dell'automezzo.

Nel triennio 2021/2023 non appare necessario apportare alcun correttivo in merito alle dotazione strumentali presenti, in quanto esistono vincoli di legge sull'acquisto/noleggio autovetture che sarebbe necessario e opportuno valutare appena le norme lo consentano.

Il piano di contenimento dei costi prevede l'acquisto dei carburanti mediante la convenzione CONSIP stipulata con la Società IP, ed il rifornimento degli automezzi alimentati a metano (Fiat Panda e scuolabus) presso la stazione di servizio più vicina, sita in Via Treviglio a Crema (CR). Inoltre, viene garantito il mantenimento in stato di perfetta efficienza dei mezzi da parte degli utilizzatori.

Comma 594, punto c), legge n°244/2007 (*Legge Finanziaria 2008*) – **BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO, CON ESCLUSIONE DI BENI INFRASTRUTTURALI:**

Il Comune di Pianengo ha sede nell'immobile di proprietà sito in Via Roma n°59. E' inoltre proprietario di una serie di locali ed immobili destinati a diversi usi, alcuni dei quali concessi in locazione a titolo gratuito o oneroso, secondo lo schema riportato nell'**ALLEGATO** prospetto.

Il piano di contenimento della spesa per la fornitura di energia elettrica dei locali e degli edifici di proprietà comunale si traduce nell'affidamento alla Società Global Power S.p.a. di Verona (VR) con tariffe inferiori a quelle della convenzione CONSIP e un costante impegno al contenimento dei consumi mediante attenzione allo spegnimento di luci, apparecchiature ecc. al termine della giornata ed all'utilizzo di lampade a risparmio energetico.

La fornitura di gas metano è invece affidata alla Società Enercom S.r.l. di Crema (CR), con tariffe inferiori ai parametri CONSIP, ed il piano di contenimento dei relativi costi consiste nell'evitare sprechi nel consumo, attraverso il regolare controllo della temperatura interna dei locali e l'installazione ed utilizzo di apparecchiature a risparmio energetico.

## **H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

.....